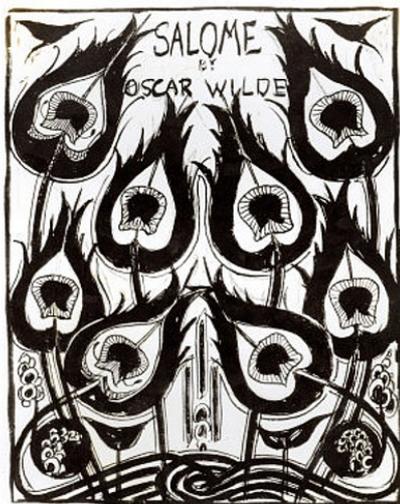


# Lo stile Liberty

\* a cura di Francesca Rubini (Liceo Berchet, a.s. 2011-2012)

Con il nome di Liberty si intende un vasto movimento artistico che, tra fine Ottocento ed inizi Novecento, interessò soprattutto l'architettura e le arti applicate. Tale fenomeno fu internazionale, e prese nomi diversi a seconda delle nazioni in cui sorse. In Francia prese il nome di «Art Nouveau», in Germania il nome di «Jugendstil», in Austria fu denominato «Secessione», in Spagna «Modernismo», in Gran Bretagna «modern style». In Italia tale movimento arrivò con ritardo ed ebbe inizialmente il nome di «Floreale», per assumere poi il più noto nome di «Liberty» dal negozio di un commerciante in oggetti orientali a Londra, Arthur Lasenby Liberty. Il Liberty nacque in stretta correlazione con l'avanzare della società industriale e dal rifiuto degli stili storici del passato che nell'architettura di quegli anni fornivano gli elementi di morfologia progettuale: rappresentò, quindi, il primo modo in cui la società industriale cercò di darsi un'estetica. Il Liberty cercò ispirazione nella natura e nelle forme vegetali, creando uno stile nuovo, totalmente originale rispetto a quelli allora in voga. Caratteri distintivi del Liberty divennero l'accentuato linearismo, il ricorso all'asimmetria e l'eleganza decorativa. La linea fu assunta come espressione di forza e dinamismo, cioè come simbolo di vitalità: alla base di questo gusto stava una forte fiducia nel progresso, nel futuro, nel "nuovo". Ben presto divenne lo stile della nuova borghesia in ascesa. Esso si fondò sul concetto di coerenza stilistica e progettuale tra forma e funzione. Adottando le nuove tecniche di produzione industriale, ed i nuovi materiali quali il ferro, il vetro e il cemento, di fatto il Liberty giunse per la prima volta alla definizione di una nuova progettualità: quella progettualità che definiamo industrial design.



**Aubrey Beardsley (1872 – 1898)**  
"Sketch of Salomé by Oscar Wilde"  
(da Internet)



**Victor Horta (1861 – 1947)**  
Scalinata della casa di Victor Horta a Bruxelles 1898  
(da Internet)

## Bibliografia/Sitografia:

- Lara Vinca Masini, *L'Art Nouveau*, Giunti-Barbera, Firenze 1989
- Gillo Dorfles, Angela Vettese, "Storia dell'Arte 4 – Novecento e oltre", Atlas, Bergamo, 2005
- [it.wikipedia.org/wiki/Art\\_Nouveau](http://it.wikipedia.org/wiki/Art_Nouveau)
- [it.wikipedia.org/wiki/Aubrey\\_Beardsley](http://it.wikipedia.org/wiki/Aubrey_Beardsley)
- [www.artelibrary.it](http://www.artelibrary.it)